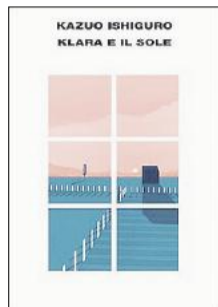
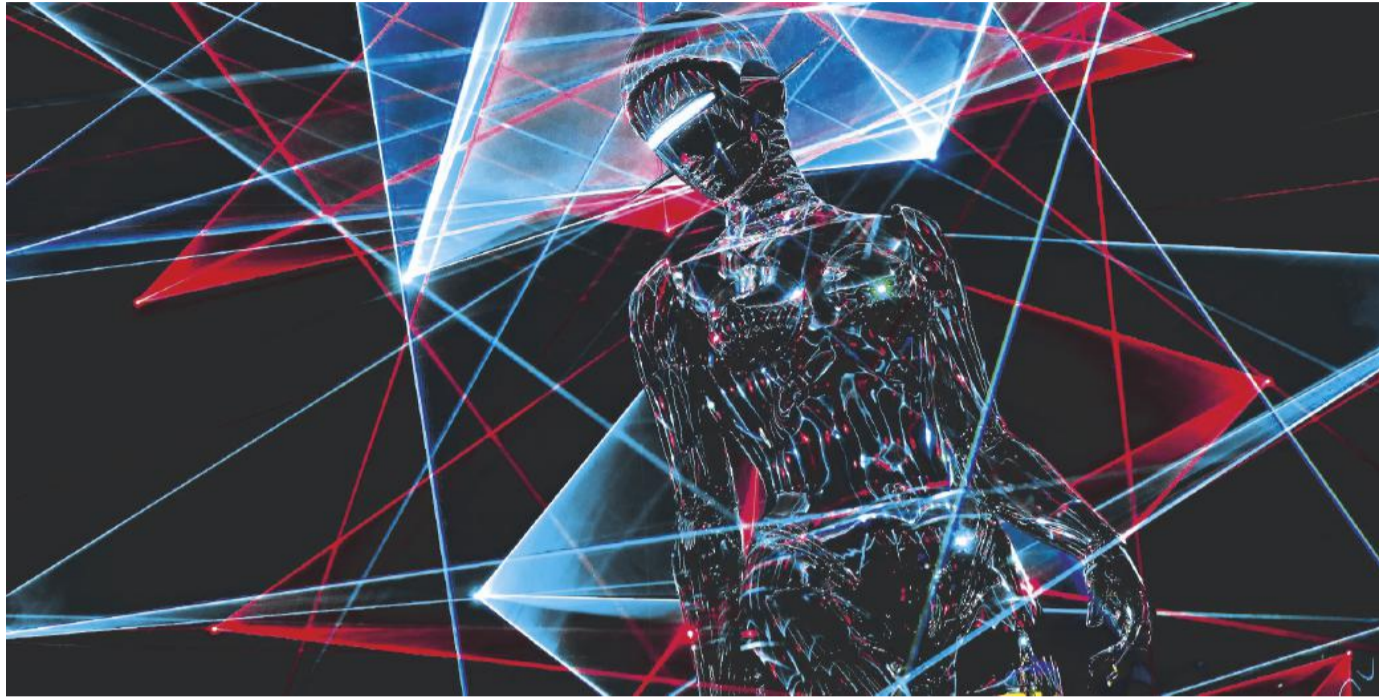


LIBRI



» **Klara e il sole**
Kazuo Ishiguro
Pagine: 250
Prezzo: 19,50 €
Editore: Einaudi



Quel che resta dell'amicizia tra umani e robot

» **Carlotta Vissani**

Klara è animata da una strabiliante curiosità e capacità di cogliere e immagazzinare tutto quello che vede intorno a sé. Nota dettagli che, agli occhi di chi non sa più catturare la bellezza, o il dolore, dell'estemporaneo, sfuggono: l'incontro tra due innamorati che non si vedono da tempo, un mendicante che crolla insieme al suo cane, lo sconforto sul volto di un bambino che passa di sfuggita, il sorgere e tramontare del sole, che con le sue gradazioni di giallo e le sue variazioni d'intensità diviene elemento simbolico. Tesa a potenziare l'abilità di riconoscere e decifrare le emozioni altrui, pur senza poterle sperimentare per davvero, si domanda se, qualora le venisse chiesto, riuscirebbe a far diventare il cuore di un altro "casa sua". E se quel cuore fosse quello della bambina potenziata, cioè geneticamente modificata, a cui è stata assegnata e che rischia di morire? Farebbe tutto quel che può, è progettata anche per questo.

Af (*artificial friend*) Klara - anima di *Klara e il sole*, ottavo romanzo del premio Nobel Kazuo Ishiguro, giap-

ponese naturalizzato britannico, mondialmente noto per *Quel che resta del giorno* (Booker prize, 1989) e *Non lasciarmi*, entrambi trasposti cinematograficamente con successo - è una androide con le sembianze di una ragazzina: un taccuino intonso tutto da scrivere. Dopo aver soggiornato a lungo in un negozio, tra la vetrina e gli scaffali, spesso scartata perché non è un ultimo modello, viene infine acquistata da Josie, *teenager upper class* ammalata (di che cosa esattamente non si sa) che studia a casa, inquadrata come molti suoi coetanei in uno schema che, grazie all'editing del genoma, una frontiera sempre più vicina, li ottimizza per avere successo. Il compito di Klara è non farla sentire mai sola, sedarne eventuali tristezze, eseguire gli ordini senza porre domande, esserle amica.

L'UNICO STRUMENTO che ha per stabilire un legame con Josie è l'esperienza. L'esperienza passa dall'osservazione e diventa gradualmente apprendimento. Nel suo caso si tratta di un'osservazione acuta, delicata, sensibile nonostante la sua artificialità, di come funzionano emotivamente e socialmente gli umani. Attraversata da una fede quasi pagana verso il Sole, che è nutrimento senza cui s'indebolirebbe fino a spegnersi co-

me tutti gli Af, Klara si appella spesso (e la interpella) alla stella madre del sistema solare con purezza, fiducia e quella speranza che per chi è sopraffatto dal timore della morte, sempre più rimossa dall'immaginario collettivo, e dall'angoscia del fallimento, è defunta.

La protagonista è una androide che aiuta una bimba malata

Come la Kathy di *Non lasciarmi*, che sta accanto ai suoi amici mentre si avvicinano alla morte man mano che donano i propri organi, anche Klara resta vicina a Josie, pronta a sacrificare se stessa e pronta anche ad accettare di essere abbandonata, quando sarà il momento, in un luogo atto a raccogliere quegli oggetti che hanno smesso di servire, di essere utili. Tanto siamo tutti destinati a dissolverci, pare dirci Ishiguro, che nel confermarci narratore raffinato, sempre sospeso tra sogno e realtà, speme e malinconia, invita a domandarsi che cosa significhi, in un mondo sempre più "meccanico", essere umani e come fare per provare a rimanerlo.

re dirci Ishiguro, che nel confermarci narratore raffinato, sempre sospeso tra sogno e realtà, speme e malinconia, invita a domandarsi che cosa significhi, in un mondo sempre più "meccanico", essere umani e come fare per provare a rimanerlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

Cadaveri a piedi nudi nella Monaco anni 60: indaga l'ispettrice Zeisig

» **Fabrizio d'Esposito**

La signorina Zeisig si chiama Elke ed è un giovanissima ispettrice della polizia femminile di Monaco. Una vera rarità. Siamo infatti nella Germania ovest dell'inizio degli anni sessanta e fare la poliziotta è un lavoro scomodo e umiliante. Di fatto è vietato sposarsi che un matrimonio richiede orari certi per una donna, senza dimenticare che c'è "la complicazione" di eventuali gravidanze. Umiliante, poi, perché le donne non possono svolgere indagini, al massimo fare interrogatori di bambini o donne.

CONSAPEVOLE di tutte queste barriere, l'ispettrice Zeisig viene chiamata dal commissario capo Manschreck per il caso di una bambina trovata morta in un prato, adagiata su una sdraio. Johanna, appena sei anni. Soffocata. La pista dell'omicidio sembra la più probabile. Il corpicino è senza scarpe. Così come a piedi nudi viene scoperto poco dopo il cadavere di una ragazza, Regine. A Monaco nel frattempo uno dei quartieri più *trendy* della città, con locali dove si suona e si balla, è l'epicentro di una rivolta giovanile contro il bacchettonismo borghese. La polizia in-



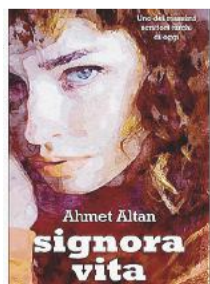
» **La signorina Zeisig e il caso della bambina scalza**
Kerstin Cantz
Pagine: 249
Prezzo: 15 €
Editore: emons:

terviene e sono scontri e feriti. Siamo a giugno e notte dopo notte il bilancio degli incidenti è sempre più grave. Tra i feriti c'è anche il fratello di Elke, il meno che ventenne Volker, che poi viene sedotto da una misteriosa trentenne dal passato doloroso. In questo romanzo giallo di Kerstin Cantz i destini personali dei protagonisti incrociano un Paese inquieto e strabico. Un occhio è rivolto all'ansia di libertà delle giovani generazioni che contestano l'ordine costituito della polizia definendola come Gestapo. L'altro, invece, che guarda al recente passato nazista e sconta una pena quotidiana, tra omertà e paura, per una colpa immane.

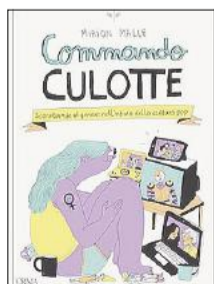
SEGNALAZIONI



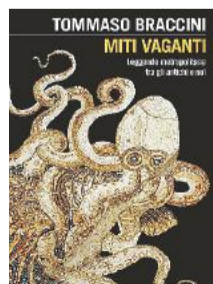
» **Scusate il disturbo**
Richard Ford
Feltrinelli
Dieci racconti su uomini di mezz'età in crisi d'identità



» **Signora vita**
Ahmet Altan
e/o
Il ritorno alla letteratura e alla libertà del grande autore turco



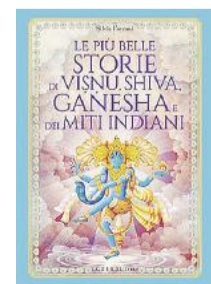
» **Commando Culotte**
Mirion Malle
L'Orma
"Scorribande di genere nell'intimo della cultura pop"



» **Miti vaganti**
Tommaso Braccini
Il Mulino
Leggende metropolitane ieri e oggi, come le piove nelle fogne di Roma

LIBROBAMBINI

» **Le più belle storie di Visnu, Shiva, Ganesha e dei miti indiani**
Silvia Forzani (Gribaudo)
Arriva in un corposo volume per ragazzi (ma non solo) un viaggio nel vasto universo della mitologia induista. Tra le gesta delle tre divinità fondamentali Brahma, Visnu e Shiva o quelle di Ganesha, il dio dalla testa di elefante, in un mondo generato dalla vibrazione melodiosa del sacro suono "Om", le storie da



raccontare non mancano. Narrazione e divulgazione su una cultura millenaria che "affascina e incanta per la profondità di pensiero e per la bellezza e la complessità dei suoi miti". (Fab. Spa.)